

L'intervista

«Coste pulite: depuratori presto attivi»

Bonavitacola: tre già consegnati altri due affidati entro 15 giorni

Daniela De Crescenzo

«Grazie al progetto bandiera blu su tutto il litorale Domizio proseguono i lavori per la realizzazione dei collettori fognari e dei depuratori, dopo decenni di paralisi che hanno fortemente compromesso uno dei litorali più belli d'Italia. La popolazione interessata è di 225 mila abitanti ai quali si aggiungono le migliaia di turisti che durante l'estate si trasferiscono proprio lungo quelle coste. Il litorale Domizio è quindi nella prioritaria attenzione del Governo regionale, su diretto impulso del Presidente De Luca»: il vicepresidente della giunta regionale, Fulvio Bonavitacola, si impegna a garantire un'estate migliore agli abitanti del litorale devastato e alle persone che trascorrono in quelle zone le vacanze.

Quando saranno consegnati ai privati i depuratori gestiti dalla Sma e al centro di un'inchiesta giudiziaria?

«È in fase avanzata la consegna dei depuratori ai consorzi che si sono giudicati gli appalti. Ad oggi sono stati consegnati i depuratori di Cuma (alla società francese Decremont/Pizzarotti), Foce Regi Lagni e Acerra (al consorzio Geco infratech, con la partecipazione di una società spagnola). Sono in corso di

consegna, (entro 15 giorni) i depuratori di Napoli Nord e Marcianise». **Come state trattando i fanghi che rappresentano un'emergenza ambientale?**

«Le ditte che si sono aggiudicate le gare di appalto e che lavorano già sugli impianti stanno provvedendo secondo norma di legge. È in corso di svolgimento la gara per i due depuratori ancora in gestione regionale, ovvero Napoli Nord e Marcianise. I fanghi prodotti da questi 2 impianti per ora vengono stoccati in cassoni impermeabili in attesa di smaltimento. Per lo svuotamento di questi cassoni la Regione è dovuta intervenire direttamente con una gara in corso di svolgimento».

A quando gli impianti per essicarli e renderli quindi più facili da smaltire?

«Per quel che riguarda i tre impianti di gestione e di essiccamento, già consegnati alle ditte appaltatrici, sono in corso le relative attività per la loro realizzazione. Tempo previsto circa un anno dalla consegna dei

lavori come per gli altri due che ancora non consegnati. La Regione ha investito un milione di euro per l'adeguamento dell'impianto di Anghi di essiccamento dei fanghi. Per l'impianto di Castellammare di Stabia si è in attesa solo del

La sfida
«Estate con mare limpido su tutti il litorale Domizio che merita attenzione»



Affidati

Sono già stati consegnati i depuratori di Cuma, Foce Regi Lagni e quello di Acerra affidato al consorzio Geco infratech, con la partecipazione di una società spagnola.



In arrivo

Nel giro di due settimane dovrebbero essere consegnati anche i depuratori previsti per le aree di Napoli Nord e di Marcianise, pronti ad entrare in funzione immediatamente



La Tangenziale Chiusura notturna a Capodichino

Da ieri sera è in vigore il provvedimento di chiusura notturna dello svincolo «Capodichino» della Tangenziale di Napoli, nel senso di marcia in direzione verso Pozzuoli. Il provvedimento resta in vigore per due giorni e quindi proseguirà anche questa sera con orari dalle 22 alle 6 del mattino. La chiusura si è resa necessaria per consentire la realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria che fanno parte del programma di tutela delle strutture della Tangenziale di Napoli.

L'alternativa consigliata agli automobilisti è attraverso lo svincolo Doganella Viale Maddalena con la possibilità di raggiungere l'aeroporto con una svolta all'incrocio con via Santa Maria del Pianto.

collaudo ai fini dell'apertura, i tempi sono strettissimi, dunque». **I progetti di Campania Ambiente per la pulizia degli argini dei Regi Lagni sono agli sgoccioli e i sindaci non hanno fondi necessari per smaltire i rifiuti raccolti. Come si va avanti?**

«La nostra partecipata attualmente ha 2 progetti finanziati, di circa 20 milioni di euro per la raccolta e la differenziazione dei rifiuti; e i lavori proseguono. Per quanto riguarda il trasporto e lo smaltimento in discarica, gli oneri restano a carico dei Comuni come previsto dall'accordo sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente. Stiamo programmando una strutturale conversione di Campania Ambiente Servizi per utilizzarla nel campo della difesa suolo e

nella manutenzione straordinaria del reticolo idraulico. La regola è prevenire».

I consorzi di bonifica non hanno fondi perché i cittadini non pagano i tributi. Come risolvere?

«I contribuenti beneficiari hanno l'obbligo di pagare la tariffa al consorzio di bonifica integrale per i servizi svolti. Se questo non avviene, la Regione non ha copertura finanziaria per garantire lo svolgimento di questi servizi, fatta eccezione per contributi a copertura dei soli costi inerenti l'energia elettrica consumata per il funzionamento degli impianti. Le criticità in cui versano i consorzi di bonifica, non solo in Campania, impone una seria riflessione della loro funzione, verso una radicale riforma».

La crisi
«I consorzi di bonifica vanno in tilt quando manca il sostegno dei contribuenti»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La kermesse, l'energia

EnergyMed, al via la fiera su energia, ambiente e risparmio

Alla Mostra d'Oltremare in arrivo 150 espositori a Napoli dal 5 al 7 aprile

Valerio Esca

Riciclo, mobilità sostenibile, innovazioni legate al solare, all'eolico, alle caldaie ad alta efficienza e a biomasse. Tutto questo, ma non solo, sarà EnergyMed, la mostra convegno alla sua undicesima edizione che punterà i riflettori sull'ambiente, il risparmio energetico, veicoli a basso impatto ambientale. Dal 5 al 7 aprile, la Mostra d'Oltremare diventa «green»: 19 convegni, 150 espositori e partner, rappresentanti da 16 Paesi esteri, in 10 mila metri quadrati. EnergyMed, che apre battenti gratuitamente a tutti i visitatori, avrà quattro sezioni dedicate: efficienza energetica, riciclo, mobilità sostenibile e automazione con circa 200

espositori. In vista del programma dell'Unione Europea «Horizon 2020» - com'è stato spiegato ieri presso la sala Giunta di Palazzo San Giacomo - la tre giorni vedrà come primo appuntamento un dibattito sul tema dei «Finanziamenti nazionali ed europei 2014-2020: un'opportunità di crescita per il Mezzogiorno», con l'obiettivo di esplorare i sistemi per finanziare e realizzare progetti di risparmio energetico. «Sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili c'è ancora molto da fare - ha spiegato Michele Macaluso, direttore Anea e organizzatore della fiera - sono argomenti che non sono più un'opzione ma una scelta obbligata a livello internazionale.

L'Unione europea, lo Stato italiano e le Regioni - ha aggiunto - offrono numerose opportunità di finanziamento che possono essere colte. Risparmio energetico significa minori emissioni in atmosfera e anche minori costi in



bolletta». Alla mostra sarà presente anche la Regione Campania, con un convegno sui risultati del bando per il finanziamento delle diagnosi energetiche delle Piccole medie imprese. «La Mostra d'Oltremare - ha sottolineato il presidente Donatella Chiodo - è attenta al tema del risparmio energetico e gli interventi alle nostre strutture, per la maggior parte poste sotto vincolo, prevedono azioni per l'efficientamento energetico. Asse che abbiamo inserito in tutti i bandi della Mostra come uno degli elementi in valutazione: penso alla Torre delle Nazioni, tra le opere che dovranno partire».

L'obiettivo è sfondare il tetto dei 20 mila visitatori dello scorso anno e per farlo sono stati promossi workshop di interesse generale, come quello sulle innovazioni legate al solare, all'eolico, al recupero di energia dai rifiuti. Sono state coinvolte inoltre start up innovative e aziende leader del set-

tore, con la partecipazione da Paesi come l'Algeria, l'Albania, l'Arabia, la Cina, il Qatar e la Turchia. Alla conferenza di ieri erano presenti anche l'assessore al Verde, Maria D'Ambrosio, il presidente di Anea, Benedetto Scarpellino, e il presidente dell'Ordine dei periti della Provincia di Napoli Maurizio Sansone.

A fare gli onori di casa il vicesindaco di Napoli Raffaele Del Giudice: «Mi auguro che dopo anni di tagli alle energie rinnovabili, il nuovo Parlamento possa mettere in primo piano i finanziamenti ai Comuni per la diagnosi energetica degli edifici e soprattutto per incentivare le politiche di green economy. - ha detto - Se il Comune non avesse avuto la situazione debitoria ingiusta che ha, avrebbe potuto programmare investimenti». Giovedì 5 aprile è prevista la presenza di Francesco Sperandini, presidente e amministratore delegato di Gse (Gestore Servizi Energetici). Il capo dell'agenzia statale per l'energia sarà a disposizione delle aziende e dei rappresentanti degli enti locali per un question time sui finanziamenti per le fonti rinnovabili, i certificati bianchi e il conto termico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA